



THE NETWORK
OF MAJOR
EUROPEAN
CITIES

Dichiarazione EUROCITIES sui Cambiamenti Climatici

EUROCITIES

EUROCITIES è la rete delle principali città europee. Fondata nel 1986, la rete riunisce le amministrazioni locali di oltre 130 grandi città in circa 34 paesi europei. EUROCITIES rappresenta gli interessi dei suoi membri e si impegna nel dialogo con le istituzioni europee nell'ambito di un'ampia serie di politiche che influenzano le città. Tra queste vi sono: sviluppo economico, ambiente, trasporti e mobilità, affari sociali, cultura, società dell'informazione e della conoscenza, nonché servizi di interesse generale.

www.eurocities.eu

DICHIARAZIONE EUROCIITIES SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI

EUROCITIES, la rete delle principali città europee, afferma che, nell'ottica di un futuro sostenibile, la lotta contro i cambiamenti climatici è oggi una priorità.

La Dichiarazione EUROCIITIES sui cambiamenti climatici sostiene nuovamente che l'ambito locale ha un ruolo essenziale nella lotta contro i cambiamenti climatici e pertanto le città rappresentano dei partner essenziali, in coordinamento con le istituzioni UE e gli Stati Membri.

La dichiarazione riflette l'impegno di EUROCIITIES nella lotta ai cambiamenti climatici.

Noi, Sindaci e Leader di EUROCIITIES,

dichiariamo

- che la lotta al riscaldamento globale richiede l'attenta organizzazione ed armonizzazione delle politiche pubbliche a livello locale;
- che il livello locale, data la nostra prossimità ai cittadini, si trova in una posizione chiave nella lotta al riscaldamento globale, unificando sforzi individuali e collettivi;
- che l'articolazione tra i vari livelli, da quello locale fino a quello europeo, è un fattore chiave per il successo delle nostre azioni;
- che dato che oltre il 70% della popolazione europea vive in un contesto urbano, il nostro ruolo in qualità di autorità organizzative incaricate della gestione dei servizi urbani e della pianificazione urbana, è vitale nel coordinare la mobilitazione della società civile nei nostri territori;
- che il settore pubblico svolge un ruolo essenziale nell'integrazione di questo aspetto.

Considerando

- che il Gruppo Intergovernativo sui Cambiamenti Climatici (4° Rapporto di Valutazione IPCC - AR4 - 2007) ha confermato che i cambiamenti climatici rappresentano un problema effettivo causato dalle attività umane e costituiscono la sfida principale per il futuro dell'umanità;
- che la comunità scientifica internazionale afferma che nell'ambito dei paesi industrializzati, ovvero a livello europeo, lo sforzo minimo per stabilizzare il clima consiste

nel ridurre ad un quarto le nostre emissioni di gas serra entro il 2050, rispetto ai dati del 1990;

- che il rapporto di Sir Nicholas Stern e le Prospettive ambientali OECD fino al 2030 rilevano la necessità immediata di azioni per combattere il riscaldamento globale e sottolineano le conseguenze disastrose della inattività, quali l'innalzamento degli oceani, crisi alimentari e sanitarie, migrazioni di massa di rifugiati in seguito a cambiamenti climatici, nonché improvvisi mutamenti economici;
- che i cambiamenti climatici influenzeranno il continente europeo in modo non omogeneo. Le nostre azioni devono fondarsi sulla solidarietà e lo scambio di know-how in modo da ridurre al minimo gli impatti negativi dei cambiamenti climatici. Siamo consapevoli che in futuro i nostri territori si troveranno ad affrontare importanti cambiamenti ed è necessario che ci prepariamo ad affrontarli. Dovremo valutare i cambiamenti che verranno per fare sì che i nostri territori si possano adattare. Le conclusioni tratte da questa valutazione dovranno essere prese in considerazione nelle nostre politiche pubbliche quanto prima;
- che molte delle azioni necessarie per combattere i cambiamenti climatici rientrano nello scopo di molte politiche urbane ambiziose e coerenti per le quali noi siamo responsabili. La nostra responsabilità in qualità di autorità organizzative per le questioni urbane, i trasporti pubblici, i servizi energetici ed urbani, ed il nostro ruolo in qualità di leader territoriali, in cooperazione con i nostri cittadini e con gli stakeholder economici e sociali che lavorano allo sviluppo locale, costituiscono il cuore del nostro impegno;
- che il Patto dei Sindaci Europei lanciato dalla Commissione Europea è una iniziativa importante, supportata da EUROCITIES, che riconosce l'impatto decisivo delle azioni delle autorità locali nella lotta contro i cambiamenti climatici e rafforzerà la partnership tra gli ambiti europei e quelli locali. La Dichiarazione EUROCITIES sui Cambiamenti Climatici, in quanto dichiarazione politica della rete delle principali città europee che riflette l'impegno della rete stessa e dei suoi membri nella lotta contro i cambiamenti climatici, supporta e completa i fini del Patto dei Sindaci Europei;
- che la risposta a questa sfida non può essere trovata semplicemente adottando una nuova politica settoriale - piuttosto è necessario che affiniamo tutte le nostre politiche pubbliche per gestire in modo consistente i cambiamenti climatici ed incoraggiare la mobilitazione dei nostri territori;
- che non saremo in grado di raggiungere questo obiettivo senza includere questioni di amministrazione locale, coesione ed equilibrio sociale, scambi nord/sud ed est/ovest nella nostra strategia urbana atta a ridurre le emissioni di gas serra;
- che le azioni applicate localmente contribuiranno a migliorare lo stato generale dei nostri territori e di altre regioni. La protezione del clima farà scaturire importanti benefici per la salute pubblica, per la protezione della biodiversità, per la preservazione delle acque e per il miglioramento della qualità dell'aria;
- che è essenziale organizzare la condivisione di buone pratiche delle diverse città e divulgare le stesse, nonché agire in stretta collaborazione con le reti internazionali ed europee;

Crediamo

- che le politiche locali debbano essere consistenti con la strategia di sviluppo sostenibile europea adottata a Gothenburg e nella Carta di Lipsia sulle città europee sostenibili;
- che dato che ci rifiutiamo di pagare il prezzo della inattività, siamo pronti a mobilitare le nostre risorse e fare dei cambiamenti climatici una priorità nelle nostre decisioni di budget. Enfatizziamo la necessità di una stretta cooperazione tra i vari livelli di azione, sia nel redigere leggi e direttive che nel finanziare iniziative, considerando la diversità delle politiche pubbliche locali coinvolte.
- che la riduzione della "carbon imprint" (emissione di carbonio) dei nostri territori rappresenta una sfida primaria che dobbiamo affrontare limitando le emissioni dirette ed indirette di gas serra (CO₂, CH₄, N₂O, HFC, PFC, SF₆).
- che l'innovazione tecnologica giocherà un ruolo rilevante nel vincere la lotta ai cambiamenti climatici.
- che è nostra responsabilità agire in merito a questa questione globale.
- e che, in quanto tale, la Dichiarazione EUROCITIES sui Cambiamenti Climatici non è un ordine del giorno vincolante, ma un testo concreto che copre la diversità delle politiche pubbliche e fornisce delle linee guida che possono essere utilizzate per implementare politiche sui nostri territori atte ad ottenere le riduzioni prefissate relativamente ai gas serra che sono cruciali nella stabilizzazione del clima.

Ci impegniamo pertanto:

Ad implementare una strategia per combattere i cambiamenti climatici:

- **Adattando gli obiettivi globali, definiti dalla comunità internazionale di negoziazione e scientifica, a livello dei nostri territori ed attraverso la combinazione dei nostri sforzi.**
- **Implementando un piano climatico in ciascuno dei nostri territori, basato su azioni concrete, al fine di raggiungere un obiettivo locale che sia consistente con gli obiettivi europei ed internazionali generali. La creazione di questo piano climatico deve iniziare con una comprensione dettagliata delle emissioni del territorio e dovrebbe anche includere la valutazione dei suoi punti deboli, in modo da consentirne l'adattamento.**
- **Misurando regolarmente e redigere delle relazioni sulle riduzioni nelle emissioni di gas serra in modo da accertare e valutare l'efficienza delle azioni previste dal piano climatico utilizzando metodologie veritiere ed affidabili.**

A coinvolgere tutti gli attori presenti sul nostro territorio:

- **Coinvolgendo gli attori locali con le nostre azioni, iniziando dai cittadini, in modo organizzato e coerente per rispondere collettivamente alla sfida del riscaldamento globale e promuovere e supportare iniziative private e pubbliche per la protezione del clima. La mobilitazione di attori aziendali è essenziale e verrà ricercata attivamente.**

- **Sviluppando partnership innovative nei campi della ricerca e della istruzione superiore.**
- **Informando ed aumentando la consapevolezza del pubblico in una atmosfera di responsabilità condivisa tra individui e società, in modo da promuovere un comportamento ecologico atto a ridurre le emissioni di gas serra.** La divulgazione di conoscenza scientifica sul riscaldamento globale è un elemento chiave nell'aumentare la consapevolezza del pubblico.
- **Focalizzando le nostre priorità su settori svantaggiati della società, seguendo i principi dello sviluppo sostenibile.** Riconoscendo che le risorse naturali, ed in particolar modo l'energia, sono limitate, presteremo particolare attenzione alle persone che sono più a rischio, sia nei nostri territori che altrove.
- **Costituendo un esempio fornendo servizi pubblici e riducendo le loro emissioni di carbonio, migliorando le pratiche professionali ed investigando la possibilità di sfruttare innovazioni tecnologiche.**
- **Adottando politiche ambiziose e sostenibili di approvvigionamento pubblico, che gioca un ruolo essenziale nell'azione contro i cambiamenti climatici, sia in quanto esempio per i cittadini che creando una domanda economica e sostenendo questo settore economico in crescita.**

A progettare politiche pubbliche che si oppongano alla sfida dei cambiamenti climatici:

Lavorando sulla pianificazione urbana e sulla qualità delle nostre città:

- **Limitando lo sprawl urbano e sviluppando città compatte che riducano le esigenze di spazio ed energia, nell'ambito delle quali lo stile di vita collettivo costituisca anche un fattore di attrazione.** Lo sprawl urbano divora spazi agricoli e naturali, fa sorgere ulteriori esigenze di trasporti e quindi costituisce un fattore importante nell'aumento dei gas serra. La sua limitazione è un aspetto primario della politica urbana. È necessario progettare delle città compatte aventi come duplice obiettivo la qualità urbana e la qualità di vita, il che significa conservare sufficienti aree verdi. La gestione dell'inquinamento ed altri impatti distruttivi costituiranno una priorità per le nostre città al fine di divenire più attraenti e piacevoli.
- **Creando nuovi "quartieri ecologici", nei quali la densità di popolazione, l'integrazione sociale e culturale, nonché la diversità economica rappresentino dei valori fondamentali; e nei quali vengano implementate le migliori innovazioni tecnologiche nei settori dei trasporti, delle abitazioni, degli spazi pubblici, della vegetazione, nonché della gestione dei rifiuti e delle acque.**
- **Costruendo edifici efficienti in termini energetici, e promuovendo l'edilizia ecologica nei nostri territori, soddisfacendo elevati standard termici ed utilizzando materiali ecologici.** L'edilizia ecologica deve diventare uno standard per tutte le opere di costruzione, sia per quelle di nuova realizzazione che per quelle di restauro. Anche un supporto attivo alla valutazione delle associazioni professionali nell'industria edile rientra in questo nostro impegno.

- **Sostenendo l'adattamento di edifici esistenti;** considerando l'elevato contributo alla produzione di emissioni di gas serra di tali edifici, questo impegno rappresenta una sfida primaria nella lotta al riscaldamento globale. Questo restauro deve preservare la diversità culturale e sociale a livello locale.
- **Assicurando la conservazione e lo sviluppo di una calotta urbana di alta qualità e reale piantando alberi** nelle strade, in giardini pubblici e privati, nonché in nuove aree forestali peri-urbane alla periferia delle aree urbane, dato che questo giocherebbe un ruolo importante in termini di riserve di carbonio. I nuovi schemi di piantumazione rispetteranno i paesaggi e la biodiversità specifici dei nostri territori.

Lavorando sui trasporti e sulla mobilità urbana:

- **Sviluppando i trasporti pubblici, nonché forme di mobilità "soft"** (camminare ed andare in bici,..) e nuove, con una riduzione nelle emissioni di carbonio e minore dipendenza dai carburanti fossili. Per consentire tutto questo, dobbiamo offrire modalità di trasporto alternative di alta qualità per persone e merci, che rispettino l'ambiente.
- **Correlando tra loro i territori e intercollegando le reti di trasporto pubblico** al fine di assicurare le condizioni più favorevoli per lo spostamento delle persone e delle merci; **inventando nuove tipologie di gestione della mobilità** implementando regolamentazioni della circolazione stradale nei centri delle città.
- **Incoraggiando l'innovazione tecnologica per i veicoli e l'utilizzo di nuove forme di energia in qualsiasi viaggio.** La sperimentazione potrebbe avvenire sui nostri territori ed in particolare mediante la ricerca tecnologica sui nostri sistemi di trasporto. La creazione di centri di ricerca specializzati verrà altresì facilitata.
- **Sostenendo e sviluppando l'uso di tecniche di informazione e comunicazione,** quali Internet, la video-conferenza, ecc., che possano aiutare a ridurre viaggi non necessari e, di conseguenza, le emissioni.

Lavorando sull'energia rinnovabile e diversificando la produzione di energia:

- **Sviluppando la produzione di energia rinnovabile** e superando gli obiettivi attuali della Commissione Europea. Sostenendo lo sviluppo di innovazioni tecniche per l'uso di energia rinnovabile al fine di migliorarne l'efficienza energetica e l'implementazione di mercato. La produzione di calore o elettricità dovrebbe essere adeguata alla geografia dei nostri territori.
- **Riducendo il consumo energetico dei sistemi urbani:** trasporti, edifici, reti energetiche, reti idriche; nonché ricerca e promozione dell'uso di tecnologie più efficienti in termini energetici.
- **Riducendo i rifiuti alla fonte, mediante raccolta differenziata e riciclaggio,** e recuperando l'energia da rifiuti non riciclabili (calore, biogas).
- **Lavorando insieme alle autorità nazionali ed europee in modo da garantire l'affidabilità dell'approvvigionamento energetico.** La sicurezza energetica sarà al centro dei nostri piani di azione per l'energia sostenibile.

Rafforzando la nostra azione internazionale:

- **Rafforzando, in un ambito di cooperazione internazionale, le partnership con città e territori in nazioni in via di sviluppo**, promuovendo azioni che consentiranno di limitare i gas serra mediante progetti incentrati sui trasporti, sulla gestione dei rifiuti e dell'energia, sul rimboschimento, ecc.
- **Agendo sulla deforestazione che costituisce il 20% delle emissioni globali di gas serra**, spostando le nostre politiche di acquisto pubblico verso legno certificato come ecologico e sostenendo progetti di rimboschimento.

Implementando misure di adattamento:

- **Regolando il clima urbano** mediante il miglioramento delle aree verdi e delle zone boschive entro le aree urbane. L'effetto isola di calore urbana può essere ridotto diminuendo le superfici mineralizzate ed aumentando la densità degli spazi verdi.
- **Costruendo abitazioni che siano adattabili al clima futuro ed in particolare alle temperature in aumento**. Assicureremo che i nuovi edifici utilizzeranno soltanto tecnologie di raffreddamento a basso contenuto di carbonio.
- **Prevenendo inondazioni**, utilizzando superfici permeabili che siano adattabili per gli usi urbani. Questo contribuirà altresì ad espandere i sistemi di drenaggio delle acque ed a integrare aree che tendono ad inondarsi nella pianificazione urbana.
- **Proteggendo le città e le aree situate sulle coste dall'aumento dei livelli degli oceani e dalle tempeste**, implementando un sistema di protezione adattato agli ambienti locali.
- **Migliorando la forza e la resistenza delle reti energetiche a cambiamenti climatici estremi**, in collaborazione con gli enti erogatori di energia.
- **Riducendo la vulnerabilità di alcuni settori, quali l'agricoltura e la pesca, nei confronti dei potenziali impatti dei cambiamenti climatici**, lavorando insieme alle organizzazioni professionali ed associate.
- **Allertando i nostri abitanti in merito al pericolo potenziale di cambiamenti climatici estremi**, ed in particolare le persone più vulnerabili, quali gli anziani.
- **Preparandoci per gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute delle popolazioni umane ed animali** lavorando con professionisti del settore. Campagne specifiche potranno anche essere definite per raggiungere tale fine.

Nonché definendo politiche a lungo termine:

- **Effettuando valutazioni a lungo termine delle politiche pubbliche correlate alle emissioni di gas serra** facendo attenzione ad attuare aggiustamenti e correzioni agli approcci utilizzati nei nostri territori. La misurazione della impronta di carbonio (carbon footprint) dovrebbe consentire la misurazione delle prestazioni in relazione ad elevati standard (elevata qualità dei servizi pubblici).
- **Utilizzando le risorse finanziarie ed umane necessarie** per implementare i nostri piani climatici, mediante una ridefinizione a lungo termine dei nostri budget, riconoscendo la realtà del riscaldamento globale.
- **Cercando le forme più appropriate di investimento a lungo termine** necessarie per raggiungere tali azioni, in collaborazione con partner finanziari.

Ricordando che gli obiettivi quantitativi nella lotta contro l'effetto serra possono differire da una città ad un'altra, a causa di corrispondenti differenze storiche, geografiche, organizzative, economiche e demografiche.

Infine, si raccomanda

che l'Unione Europea:

- **Continui a combattere il riscaldamento globale come una priorità a livello internazionale con il fine di definire un accordo globale degno di questa sfida mondiale.** Nell'ambito delle Conferenze delle Parti (COP) e del ruolo di supporto delle autorità locali in questo contesto, la Commissione Europea può contare sul supporto di EUROCITIES e delle sue città membro che devono essere associate a questa negoziazione.
- **Inciti ulteriori nostre amministrazioni locali a raggiungere standard più elevati** mediante i programmi europei che rinforzino le migliori pratiche ed il networking.
- **Riconosca le azioni delle città contro i cambiamenti climatici e finanzi direttamente la loro implementazione** in conformità con meccanismi comunemente concordati.

che l'Unione Europea ed i suoi Stati Membri:

- **Diano accesso alle autorità locali a dati di consumo energetico precisi per i loro territori** e impongano agli operatori energetici di riportare tali dati. Questi sono i soli dati che consentono una verifica degli effetti reali delle azioni che compongono i nostri piani climatici.

- Rendano una priorità maggiore l'aumento delle risorse finanziarie disponibili per le amministrazioni locali, specialmente per il trasporto pubblico. In assenza di tali risorse, l'azione locale non può essere sufficiente per combattere le questioni legate al riscaldamento globale. Più in generale, i finanziamenti nazionali ed europei devono essere allocati innanzitutto ad azioni che siano nel contesto di una strategia globale, quantificata per la lotta al riscaldamento globale.
- Stimolino la ricerca su mezzi di adattamento, in collaborazione con gli stati europei che sono altamente vulnerabili e che svilupperanno rapidamente delle strategie per ridurre gli impatti del riscaldamento globale. Lo scambio di conoscenza e le buone pratiche dovranno essere al centro di una ricerca transnazionale.

che l'Unione Europea, gli Stati Membri e le città europee:

- Forniscano gli strumenti per le città e le autorità locali in modo da limitare lo sprawl urbano;

che le città europee:

- Collaborino con autorità locali europee ed internazionali e continuino a condividere una riflessione collettiva, migliori pratiche e loro divulgazione;
- Forniscano alle città meno sviluppate nella lotta contro l'effetto serra i metodi e gli strumenti necessari per sviluppare i piani climatici, in uno spirito di sussidiarietà e cooperazione su tutti i livelli territoriali.